

In due mesi 400 furti in città e meno garanzie per i poliziotti

Ieri mattina un sit-in e il volantinaggio davanti alla **Questura**

● È emergenza furti a Lecce e dintorni. In **Questura** sono stati denunciati 200 episodi nel mese di settembre. Ed altrettanti in questo scorcio d'ottobre. Oltre 400 furti nelle ultime 7 settimane. Una vera e propria questione sociale: il fenomeno è infatti strettamente collegato con la crisi economica. Emergenza che rischia di assumere toni ancor più gravi con le ipotesi di riforma del sistema pensionistico di forze di **polizia**, forze armate e vigili del fuoco. Il campanello d'allarme è stato suonato ieri dalle sigle sindacali: **Siap**, Osapp, Silp-Cgil, **Coisp**, Confsal e Cgil Funzione Pubblica del comparto sicurezza. Ieri i rappresentanti dei lavoratori si sono riuniti davanti alla **Questura** per un sit-in di protesta e il volantinaggio: sarà lotta dura contro la legge di stabilità del 2013, che prevede l'innalzamento dell'età pensionabile con ricadute sull'operatività del servizio, sulla salute degli operatori e sulla sicurezza dei cittadini.

La norma è stata inserita senza alcun confronto sindacale nel testo, che andrà presto al vaglio del Parlamento. Secondo i sindacalisti va contro i principi della legge sul comparto sicurezza (che tiene conto del rischio professionale delle forze dell'ordine, prevedendo il possesso di particolari idoneità psico-fisiche). Non piacciono soprattutto le penalizzazioni previste, che obbligano i lavoratori ad una permanenza in servizio pur avendo raggiunto l'anzianità contributiva fissato per la pensione di anzianità, e la riduzione a 2 anni e mezzo della maggiorazione del periodo di servizio che pone gli operatori «nell'asse da condizione di non poter raggiungere il requisito della pensione di anzianità».

La legge di stabilità peggiora ancor di più la situazione: conferma il blocco del turnover al 20 per cento fino al 2014 (al 50 per cento nel 2015) che produrrà tagli per 18mila unità negli organici delle forze dell'ordine (6mila solo nella **po-**

lizia); non sarà finanziato il fondo perequativo dell'assegno una tantum per il 2012 e il 2013; è mantenuto il blocco contrattuale e delle retribuzioni fino al 2014; al riordino delle Province seguirà anche il riordino di **Questure** e Prefetture.

«Le forze dell'ordine stanno facendo sacrifici enormi per garantire la sicurezza del territorio, ma andando avanti con queste politiche di tagli sarà impossibile farlo anche in futuro», dice Benedetto Scarlino, segretario generale provinciale del **Siap**. I dati sui furti sono allarmanti, ma nessuno dice niente. Tutti sono pronti ad applaudire le operazioni di **polizia**, ma poi si girano dall'altra parte di fronte alle esigenze del comparto: siamo pochi, siamo vecchi e se i tagli andranno in porto saremo ancor più vecchi e sempre di meno. Quale sicurezza può assicurare un **poliziotto** o un vigile del fuoco di 65 anni? Ignorando le istanze dei poliziotti rischiamo di tornare al far west». [s.l.]

